



**SEGRETERIE PROVINCIALI**  
**RSU**

---

Prot. N. 171/U

AL  
SINDACO  
**PARMA**

*Dr. Federico PIAZZAROTTI*

ALL'ASSESSORE ALLA CULTURA  
DEL COMUNE DI  
**PARMA**

*Dr.ssa Laura Maria FERRARIS*

AL  
PRESIDENTE DELLA PROVINCIA  
**PARMA**

*Dr. Filippo FRITTELLI*

AL  
SINDACO  
**LANGHIRANO**

*Dr. Giordano BRICOLI*

AL  
SENATORE DELLA REPUBBLICA  
*Dr. Giorgio PAGLIARI*

ALL'ONOREVOLE  
*Dr. Patrizia MAESTRI*

ALL'ONOREVOLE  
*Dr. Giuseppe ROMANINI*

**OGGETTO: ORDINE DEL GIORNO E SCHEDE ILLUSTRATIVE DEGLI  
ISTITUTI PRESENTI NELLA PROVINCIA DI PARMA**

In relazione all'odierno incontro le scriventi OO.SS. ed RSU, a nome di tutti i lavoratori del Ministero dei Beni e della Attività Culturali e del Turismo che operano nel territorio parmense, consegnano alle SS.LL. l'allegato carteggio composto dall'Ordine del giorno, approvato all'unanimità da tutto il personale suddetto in data 31 ottobre 2014, e

dalle schede illustrative degli istituti MIBACT presenti in provincia di Parma.

Si evidenzia che il numero dei lavoratori di detto Ministero, che operano sul territorio parmense, è pari a 155 unità, in uffici di proprietà demaniale statale senza oneri aggiuntivi per pagamenti di locazione.

Si ritiene urgente segnalare che, così come meglio indicato nell'ordine del giorno allegato, a seguito della messa a regime della riforma del Ministero, la provincia di Parma corre il forte rischio di subire un impoverimento notevole sul fronte della presenza di organi periferici del MIBACT e quindi dell'importanza strategica e operativa sul fronte dei beni culturali in generale.

Si ritiene pertanto utile per i motivi esposti che questa provincia non sia privata di sedi dirigenziali quali quelli della nuova Soprintendenza, che nascerà a seguito dell'accorpamento della Soprintendenza ai Beni Artistici e la Soprintendenza ai beni Architettonici, nonché della sede dirigenziale della Biblioteca Palatina.

Alla luce di quanto sopra, pertanto, le OOSS, le RSU ed i lavoratori, nel ringraziare le SS.LL. per l'incontro odierno, ribadiscono le preoccupazione già espresse e contenute nell'Ordine del giorno in parola, nonché le perplessità su un DPCM, che prevede l'istituzione di nuovi enti sul territorio, per la cui individuazione i criteri non sono noti.

Per questo si ravvede il rischio che esso abbia come effetto il depauperamento ed il declassamento culturale di questo territorio.

Distinti saluti

Parma 17/11/2014

P.le OOSS - RSU  
Donato Colelli

